

La sede locale dell'Associazione propone per
DOMENICA 13 SETTEMBRE 2020
un percorso di visita **in bicicletta** sul tema
**PAESAGGI DEL DELTA:
LA SACCA E IL FARO DI GORO**



Si deve alla Repubblica di Venezia, che tagliò l'argine destro di Po a Porto Viro, lo sviluppo del cosiddetto Delta moderno con le sue molteplici bocche. Anche se a velocità inferiori al passato, il protendimento prosegue tutt'ora ed è particolarmente avvertibile nelle due lagune vive che orlano la parte meridionale del Delta: la Sacca di Scardovari e la Sacca di Goro. In quest'ultima area alcuni manufatti, che ora sorgono in mezzo alle terre bonificate, segnano diversi livelli temporali della posizione della linea di costa. Nei decenni recenti la ricca produttività primaria delle acque lagunari è stata messa a frutto dalle popolazioni locali avviando un'intensa attività di molluschicoltura che ha profondamente mutato l'economia locale. Lo scanno emergente, sul quale sorge il faro di Goro, è protetto come Riserva naturale dello Stato ed è un importante sito riproduttivo per uccelli specializzati nella vita sui litorali.

L'itinerario prende avvio dall'abitato di Lido di Volano, il più settentrionale dei lidi ferraresi. Da qui, percorso un breve tratto di viabilità asfaltata, si imbecca la pista ciclabile FE302 che costeggia la Sacca di Goro, svolgendosi in parte all'interno della Riserva

Naturale Gran Bosco della Mesola. Superata l'idrovora Romanina, si raggiunge l'abitato di Goro, stretto tra l'omonimo ramo del Po e il mare. Si prosegue lungo la ciclabile asfaltata FE20 ("Destra Po"), che percorre l'argine destro del Po di Goro, affacciandosi sull'Oasi Valle Dindona. Ormai in prossimità dell'abitato di Gorino, si attraversa il Po su un ponte di barche e si prosegue in territorio veneto sulla carrozzabile asfaltata che percorre l'argine sinistro del fiume, fino alla località Bacucco. Da qui un battello conduce in breve al faro di Goro, posto all'estremità dello Scannone di Goro, recentissimo lembo di terra emerso come conseguenza dell'avanzamento deltizio. Il ritorno avviene sullo stesso itinerario dell'andata.

Il percorso, della lunghezza complessiva di circa km 42, si svolge su piste ciclabili e viabilità minore asfaltata; il tratto all'interno del Riserva Naturale Gran Bosco della Mesola si presenta con fondo naturale, per cui è consigliabile l'uso della mountain bike.

In caso di maltempo l'uscita è rimandata a data da destinarsi.

Il costo del battello che collega la località Bacucco con il faro di Goro è di € 5,00 a testa, andata e ritorno. Al faro di Goro è presente un punto di ristoro presso il quale, per chi vuole, è possibile pranzare con fritto misto di pesce, acqua, vino e caffè al costo di € 20,00 a testa.

Chi non potesse trasportare la bicicletta in modo autonomo, può noleggiarla al Lido di Volano presso il Gran Bazar di Ferretti, via Spiaggia n. 8, al costo di € 8,00 per l'intera giornata.

Il ritrovo è fissato alle ore 7:45 nel parcheggio dietro la sede INPS di Forlì, con partenza alle ore 8:00, oppure alle ore 9:30 circa direttamente al Lido di Volano, nel parcheggio posto lungo la via Spiaggia in corrispondenza del Bagno Jamaica.

Il rientro a Forlì è previsto per le ore 19:30 circa.

Nel rispetto delle vigenti disposizioni per il contenimento della diffusione del virus COVID 19, è **obbligatoria la prenotazione (via SMS o Whatsapp ai riferimenti sotto indicati) e l'uso della mascherina al ritrovo di partenza e nelle soste.**

Chi ha bisogno di noleggiare la bicicletta o volesse pranzare al faro, deve confermare la propria partecipazione entro giovedì 10 Settembre.

Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni riferirsi a Roberto Zannoni (328.9056653) oppure a Renzo Tani (0543.540250 o 348.3124803).



Brema Contabilità s.r.l.

Via Anita Garibaldi, 12 – 47100 Forlì
Tel. 0543-29721 Fax 0543-30402



VERNICI FORLÌ

Viale Bologna n. 296 – 47122 Forlì (FC)
Tel. 0543.754424 – Fax 0543.756834